



*Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie Università degli studi di Foggia*

**SINTESI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE E DELLE CONSULTAZIONI CON  
LE PARTI INTERESSATE**

*A cura delle Coordinatrici del CdS, Prof.sse Concetta Lotti (dal 2009 al marzo 2023) e  
Marcella Michela Giuliani (da aprile 2023)*

- 1. Premessa**
- 2. Cenni su obiettivi formativi e organizzazione didattica del CdS**
- 3. Consultazioni Parti Sociali e Comitato di Indirizzo**
  - 3.1 Elenco delle convenzioni e delle attività formative realizzate in sinergia con le parti interessate**
- 4. Analisi del mercato del lavoro e sbocchi occupazionali**
- 5. Analisi dei dati Almalaura**
- 6. Conclusioni**

**1. Premessa**

Il Corso di Laurea in “Scienze e Tecnologie Agrarie” (CdL STAGR) deriva dalla trasformazione (secondo il D.M. 270/04) dell’omonimo percorso formativo istituito nell’a.a. 2003-2004 (secondo il D.M. 509/99) unificando due corsi di laurea preesistenti presso l’Università degli Studi di Foggia (sempre secondo l’ordinamento del D.M. 509/99): “Produzioni Vegetali” e “Scienze e Tecnologie Agrarie Sostenibili”. Questi ambiti



*Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria*

didattico-scientifici si collocano nella tradizione, pur recente, della Formazione e dell'Alta Formazione impartita presso le giovani strutture universitarie della Capitanata, ove, nell'a.a. 1992/93, fu attivato il corso di Diploma Universitario in "Produzioni Vegetali – Orientamento Tecnica Vivaistica Ortoflorofrutticola" e, successivamente, il Corso di Dottorato di Ricerca in "Ecosistemi Agricoli Sostenibili", nonché, nell'a.a. 2001-02, il Corso di Laurea allora denominato "Scienze e Tecnologie degli Agroecosistemi Sostenibili".

Il CdL STAGR si è inizialmente articolato nei curricula "Agricoltura Sostenibile" e "Produzioni Ortoflorofrutticole"; successivamente, al fine di razionalizzare al meglio il rapporto docenza/discenza e ottimizzare le attività didattiche, questi due percorsi furono unificati, pur senza trascurare l'impegno formativo specifico nelle tematiche della sostenibilità ambientale e dell'ortoflorofrutticoltura.

## **2.Cenni su obiettivi formativi e organizzazione didattica del CdL**

Il CdL STAGR (classe di appartenenza L-25) ha l'obiettivo di formare un professionista che abbia conoscenze approfondite nei settori delle produzioni vegetali, della chimica agraria, dell'economia, della zootecnia e della difesa. Ha una durata di tre anni ed è articolato in 20 esami per un totale di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) suddivisi in insegnamenti di base, caratterizzanti e a scelta libera che possono essere articolati in lezioni frontali, esercitazioni in aula e/o in laboratorio e prevedere visite guidate. Pertanto i 180 CFU hanno una valenza differente ossia: ogni CFU di lezioni frontali corrisponde ad 8 ore, ogni CFU di esercitazioni in aula o in laboratorio a 12 ore e ogni CFU impiegato per le visite guidate a 16 ore.

Le attività formative previste sono articolate come segue:



*Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria*

- Attività di base: finalizzate alla acquisizione di conoscenze e competenze teorico-pratiche nei settori della matematica, statistica, fisica, chimica, genetica agraria e botanica generale.
- Attività caratterizzanti: finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti i processi della produzione in campo, la trasformazione tecnologica e il controllo e microbiologico, le basi della meccanizzazione e della gestione aziendale.
- Attività affini o integrative: finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze che integrano e completano la formazione nell'ambito, dell'Economia ed estimo rurale, delle coltivazioni erbacee, della microbiologia e delle trasformazioni alimentari.

Il CdS include un tirocinio di 9 CFU da svolgere presso un Ente pubblico o privato e 4 CFU per la redazione dell'elaborato finale da discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di studio. In questo caso, ogni CFU corrisponde a 25 ore di attività dello studente.

### **3. Consultazioni con le parti sociali e Comitato di Indirizzo**

I Corsi di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie di I livello e di II livello da numerosi anni hanno avviato le consultazioni con le Parti Interessate (PI) in comune ed hanno costituito un comitato di indirizzo unico allo scopo di ricevere feedback dalle PI utili alla formazione di una figura professionale rispondente alle richieste del mondo del lavoro, sin dalle prime fasi della sua formazione.

Per l'anno 2026, la consultazione delle PI è avvenuta mediante convocazione del CI allargato e si è svolta in data 15 aprile 2026, congiuntamente per i CdS STAGR L-25 e LM-69, in



*Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria*

modalità online. All'incontro hanno preso parte, oltre alle due Coordinatrici dei CdS, alcuni docenti del CdS e CdLM STAGR componenti del CI, uno studente del CdLM STAGR, il presidente dell'ordine provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, il vicedirettore di Confragricoltura Foggia. In apertura della riunione le prof.sse Caroprese e Giuliani hanno ricordato che i componenti del Comitato di Indirizzo e delle Parti Interessate sono stati individuati sulla base della loro comprovata esperienza e rappresentatività nei principali ambiti professionali, istituzionali e produttivi coerenti con il Profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati dei due CdS.

In particolare, sono stati selezionati rappresentanti di:

- ordini professionali (Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali), al fine di garantire un raccordo con le competenze richieste per l'accesso alla professione;
- associazioni di categoria del settore agricolo, in grado di esprimere le esigenze del sistema produttivo;
- sistema cooperativo (Presidente provinciale Confcooperative), quale espressione significativa del tessuto economico territoriale;
- enti di ricerca pubblici (Vice Direttore CREA), per assicurare il collegamento con il mondo della ricerca e dell'innovazione.

La composizione del Comitato è stata quindi definita con l'obiettivo di assicurare un confronto qualificato e continuo con i principali stakeholder del settore agrario, in coerenza con le finalità formative del CdS e con le esigenze del mercato del lavoro.

Riguardo alla discussione relativa all'aggiornamento dell'offerta didattica del CdS e del CdLM STAGR, il presidente dell'ordine provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori



*Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria*

Forestali ha suggerito la possibilità di prevedere un tirocinio più flessibile, da svolgersi presso più strutture, ad esempio in parte in una singola azienda agricola e in parte in uno studio agronomico. Questo garantirebbe allo/a studente/essa di ampliare l'attività pratica e contestualmente una migliore distribuzione delle 225 ore tra le aziende ospitanti. La parte docente del CI concordano sull'opportunità di dare seguito a questo suggerimento. La Coordinatrice del CdLM STAGR riporta l'attivazione nell'a.a. 2025/2026, in aggiunta al CV tradizionale, del CV interamente in lingua inglese, caratterizzato da un semestre dedicato alla didattica PBL e maggiormente dedicato allo studio delle nuove tecnologie. La prof.ssa rileva al momento la ottima riuscita degli interventi rilevabile attraverso i giudizi degli/le studenti/esse frequentanti. La Coordinatrice del CdS STAGR evidenzia l'opportunità di affiancare, durante il percorso triennale, alla preparazione di base anche concetti base legati all'applicazione della tecnologia, per migliorare la preparazione degli/le studenti/esse che volessero iscriversi al nuovo curriculum del CdLM STAGR, rimandando però l'approfondimento di questo aspetto ad una successiva riunione con le Parti Interessate .

Per il 2024-2025 un primo confronto con le PI, convocate con mail del 11.09.2024, è avvenuto in data 16.09.2024 in modalità telematica. La riunione è stata presieduta dalle Coordinatrici del CdL Magistrale (LM-69) e del CdL Triennale (L-25) in Scienze e Tecnologie Agrarie. Durante la riunione, si è discusso della necessità di rinnovare i corsi di laurea per formare figure professionali capaci di gestire i cambiamenti climatici, la bioeconomia, l'economia circolare, la conservazione delle risorse naturali e la biodiversità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie di precisione. Questo processo coinvolgerà in prima battuta il CdLM per il quale è stata proposta l'attivazione di un nuovo curriculum in lingua inglese focalizzato su questi temi. Tuttavia, si è discussa la necessità di intervenire in un secondo momento anche sul CdL triennale per adeguare la preparazione degli studenti alle tematiche che saranno oggetto del nuovo curriculum del CdLM. Inoltre, durante la riunione, le PI hanno



*Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria*

evidenziato la necessità di migliorare la preparazione pratica degli studenti. A tal proposito i componenti del comitato di indirizzo afferenti al CdL e al CdLM hanno auspicato un maggior coinvolgimento delle aziende attraverso la creazione di un network delle stesse per lo sviluppo delle competenze degli studenti. Un secondo momento di confronto con le PI è programmato per maggio 2025.

Per il 2023-2024 il confronto con le PI, convocate con mail del 27.02.2024, è avvenuto attraverso un incontro tematico dal titolo: “La Politica Agricola Europea in equilibrio tra sostenibilità e competitività” svoltosi in data 4 marzo 2024 e promosso dal Dipartimento DAFNE, dall’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali e dall’Associazione Studentesca “Area Nuova”. Relatori dell’iniziativa sono stati: il Direttore del Dipartimento di Agricoltura della Regione Puglia, il PO pianificazione e controllo PAC Dipartimento di Agricoltura della Regione Puglia, un Funzionario ST Foggia Dipartimento di Agricoltura della Regione Puglia, il Presidente CIA Foggia, il Presidente Coldiretti Foggia, il Presidente Confagricoltura Foggia, il Presidente Provinciale dall’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali. Gli studenti, che hanno fatto registrare ampia partecipazione insieme al mondo dei professionisti, hanno anche preso parte al dibattito che ha evidenziato lacune e zone d’ombra della futura PAC, ma anche le opportunità di sviluppo. L’incontro è stato moderato dalla delegata del DAFNE alla comunicazione. Come risultato dell’incontro è emersa la necessità di un ulteriore confronto con le PI presenti che sono state quindi riconvocate con mail del 14.03.2024. Il secondo incontro è quindi avvenuto in data 15.03.2024 presso la direzione del DAFNE e ha visto la partecipazione del Presidente CIA Foggia, del Presidente Coldiretti Foggia, del Presidente Confagricoltura Foggia, del Presidente Provinciale dall’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, e del Presidente di Confcooperative Puglia e Vicepresidente nazionale di Confcooperative . L’oggetto dell’incontro è stato il confronto sulla figura dell’agronomo maggiormente rispondente alle esigenze attuali e future del



*Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria*

territorio. Da tale confronto è emersa la necessità di rinnovare alcuni aspetti sia del CdL e CdLM, con particolare riferimento alla preparazione pratica dei laureati del CdS STAGR L-25.

Anche per il 2022 il confronto con le PI è avvenuto attraverso un incontro tematico dal titolo: “La sostenibilità ambientale nella PAC 2023-2027 – Nuovi obiettivi grazie all’agricoltura biologica?” svoltosi in data 30 novembre 2022. Relatori dell’iniziativa sono stati: il Direttore dell’Ismea, il direttore di Suolo e Salute, il direttore della sezione Autorità di Gestione dell’Assessorato dell’Agricoltura e alcuni proff. del Dipartimento DAFNE dell’Università di Foggia. Gli studenti, che hanno fatto registrare ampia partecipazione insieme al mondo dei professionisti, hanno anche preso parte al dibattito che ha evidenziato lacune e zone d’ombra della futura PAC, ma anche le opportunità di sviluppo. A moderare l’incontro il presidente dell’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali provinciale e la coordinatrice del CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie L-25. Relativamente agli incontri con il comitato di Indirizzo degli anni precedenti va evidenziato che, a causa delle restrizioni pandemiche, gli stessi hanno subito dei cambiamenti rispetto a quanto previsto. Tuttavia, nell’a.a. 2021-22 il Dipartimento DAFNE ha aderito al Progetto RURAL4UNIVERSITY, finanziato dalla Regione Puglia, e dedicato agli studenti iscritti ai Corsi di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie L-25 e LM-69. L’adesione a questo progetto ha permesso la realizzazione degli incontri del comitato di indirizzo attraverso la partecipazione ad una serie di eventi interattivi con numerosi stakeholder

Gli incontri effettuati sono stati i seguenti:

- 13-15 aprile 2021: Investire nello sviluppo rurale e sui giovani: incontro con i rappresentanti dell’ISMEA (Istituto di Servizi per il mercato Agricolo Alimentare)



*Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria*

- 12 maggio 2021: Agricoltura, scegliere il futuro: incontri con i rappresentanti di Anga Confagricoltura, Coldiretti giovani Impresa, Agia Cia
- 19 maggio 2021: sostenibilità e innovazione, le nuove sfide della politica di sviluppo rurale: incontro con la rete rurale nazionale
- 25-27 maggio 2021: Rural start faire: incontro con l'ex commissario e con il responsabile della logistica della fiera dell'agricoltura di Foggia, con il presidente della fondazione ente manifestazioni Savigliano, presidente area risorse e sviluppo slow food
- 17 giugno 2021 Sviluppo rurale, benefici e opportunità per l'agricoltura italiana. Le storie di successo dei Programmi di sviluppo rurale e la comunicazione della Rete Rurale"

Gli incontri hanno rappresentato un momento di discussione sugli obiettivi formativi dei CdS e sulle richieste derivanti dal mondo del lavoro relativamente alla figura che gli stessi si propongono di formare. A questo proposito le coordinatrici del CdS e CDLM in Scienze e Tecnologie Agrarie hanno inoltre incontrato i rappresentanti dell'ordine dei dottori agronomi e forestali per intraprendere attività future che possano coinvolgere gli studenti in uscita dai suddetti corsi.

Nel febbraio 2020 la riunione del Comitato di indirizzo si è svolta in forma di workshop allo scopo di stabilire più strette sinergie con gli enti e le associazioni di categoria e con i rappresentanti del mondo delle professioni e delle imprese e di coinvolgere attivamente gli studenti iscritti ai due corsi di laurea. Il workshop dal titolo "Orizzonti Professionali e Nuovi Indirizzi Formativi per il Dottore Agronomo: la sfida dei cambiamenti climatici" ha previsto la partecipazione di 6 relatori scelti *ad hoc* per dibattere le tematiche inerenti alla problematica identificata ed il possibile ruolo della figura professionale dell'agronomo in tale contesto.



I relatori e le relazioni svolte sono elencate di seguito:

1. Dott. Michele Melillo (Amministratore GRAPER S.R.L. e Responsabile tecnico per SUNWORLD INTERNATIONAL): La sfida del cambiamento climatico nella produzione dell'uva da tavola: esperienze in giro per il mondo;
2. Dott. Bruno Caio Faraglia (Dirigente - COSVIR IX): La protezione delle piante alla luce dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625 e del PAN sull'uso sostenibile dei fitofarmaci: ripercussioni e prospettive sul sistema nazionale''
3. Dott.ssa Maria Vincenza Chiriaco (Ricercatrice della Divisione IAFES del CMCC): Interazioni tra cambiamenti climatici e il settore dell'agricoltura
4. Dott. Claudio Venturelli (Entomologo AUSL della Romagna U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Cesena) Agronomi e sanità pubblica: un possibile connubio per un mondo in bilico
5. Dott.ssa Sabrina Diamanti (Presidente CONAF): L'importanza dell'evoluzione della professione per la gestione delle nuove sfide
6. Dott.Fabrizio Cavallo (Direttore Regionale Puglia-Suolo e Salute SRL- Organismo di Controllo) Reg. CE 848/18 - nuove prospettive del bio e cambiamento climatico.

La partecipazione al workshop è stata molto ampia, coinvolgendo non solo numerosi studenti ma anche rappresentanti di enti e associazioni di categoria e del mondo delle professioni e delle imprese agricole.

Va inoltre segnalato che una ulteriore consultazione delle PI avviene attraverso la somministrazione di un questionario a tutti gli enti, aziende ed istituzioni in cui gli studenti del CdL in STAGR svolgono attività esterne di tirocinio e i cui risultati sono analizzati e riportati quadro "Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare".



### **3.1 Elenco delle convenzioni attivate con aziende che operano nel settore agricolo**

Gli studenti iscritti al CdL STAGR possono svolgere attività di tirocinio presso numerose aziende specializzate, presso le quali possono entrare in contatto con la realtà del mondo del lavoro e completare la formazione teorico-pratica e professionale. I docenti del CdL STAGR si sono fatti parte attiva per incrementare il numero di convenzioni stipulate con aziende operanti nel settore agroalimentare ampliando così la disponibilità delle aziende in cui gli studenti possono svolgere le attività di tirocinio. L'elenco completo delle aziende è consultabile al link

<https://www.agraria.unifg.it/it/studiare/tirocini>

### **4. Analisi del mercato del lavoro e sbocchi occupazionali**

Il CdL STAGR sviluppa gli obiettivi della classe di laurea L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali e si propone di formare una figura professionale che abbia conoscenze approfondite nei settori delle produzioni vegetali, della chimica agraria, dell'economia, della zootecnia e della difesa.

In particolare, il Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie si prefigge di formare professionisti che abbiano conoscenze e competenze teorico-pratiche di base nei settori della matematica, statistica, fisica, chimica, genetica agraria e botanica generale, e competenze specifiche in merito all'analisi chimica, ai processi della produzione in campo, alla trasformazione tecnologica, al controllo microbiologico, alla gestione tecnica, agronomica e economica dell'impresa agroalimentare. Le competenze sviluppate durante il percorso di studi permetteranno ai laureati in Scienze e Tecnologie Agrarie di svolgere attività professionali nel settore agricolo ed in quello alimentare, in ambito pubblico e privato, quali, ad esempio, attività di consulenza per gli enti pubblici e di gestione tecnico-agronomica per le aziende agrarie. In particolare, le principali competenze che



*Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria*

saranno sviluppate durante il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie riguardano:

- consulenza per la gestione di aziende agrarie;
- attività estimative relative alle materie di competenza;
- attività di progettazione di elementi dei sistemi agricoli, agroalimentari, zootecnici, ed ambientali;
- consulenza nell’ambito della pianificazione del territorio rurale, del verde pubblico e privato, del paesaggio;
- attività catastali, topografiche e cartografiche;
- attività di assistenza tecnica alla produzione di beni e mezzi tecnici agricoli e della difesa ambientale;
- ricerche di mercato e le relative attività in relazione alle produzioni agrarie;
- gestione di sistemi agrari anche a basso impatto ambientale e biologico.

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie acquisirà altresì le conoscenze e le competenze necessarie per la prosecuzione della formazione attraverso corsi di laurea magistrale, master di I livello, ovvero corsi di perfezionamento.

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agraria potrà, previo superamento dell'esame di abilitazione alla professione, iscriversi all'albo dei dottori agronomo junior (sezione B) al fine di svolgere attività di libero professionista. In particolare, l'attività professionale degli iscritti alla sezione B dell'albo dei dottori agronomi possono svolgere le seguenti attività:

- a) progettazione di elementi dei sistemi agricoli, agroalimentari, zootecnici;
- b) consulenza nei settori delle produzioni vegetali, animali e silvicolture, delle trasformazioni alimentari, della commercializzazione dei relativi prodotti, della



*Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria*

ristorazione collettiva, dell'agriturismo e del turismo rurale, della difesa dell'ambiente rurale e naturale, della pianificazione del territorio rurale;

- c) collaborazione alla progettazione dei sistemi complessi, agricoli, agroalimentari, zootecnici;
- d) attività estimative relative alle materie di competenza;
- e) attività catastali, topografiche e cartografiche;
- f) attività di assistenza tecnica, contabile e fiscale alla produzione di beni e mezzi tecnici agricoli;
- g) patrocinio nelle commissioni tributarie per le materie di competenza;
- h) certificazione di qualità e le analisi delle produzioni vegetali e animali, sia primarie che trasformate.

## **5. Analisi dei dati di Almalaurea 2024**

I dati relativi all'efficacia del CdL in STAGR in termini di occupabilità dei laureati sono stati ricavati dall'indagine Almalaurea 2024 (ultimo dato disponibile), che ha coinvolto 26 dei 39 laureati del CdL.

Rispetto ai dati del 2023 il tasso di occupazione è salito dal 16,7% al 53,8%, di cui il 34,6% è iscritto ad una laurea di secondo livello. Inoltre emerge una forte propensione alla prosecuzione degli studi, con 80,8% dei laureati che prosegue con un percorso magistrale.

Per quanto riguarda la retribuzione netta mensile, i laureati del CdL in STAGR percepiscono in media 1330 euro, valore superiore al 2023 (1.126 euro). Il livello di soddisfazione per il lavoro svolto risulta positivo e in crescita rispetto al 2023, con un



*Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria*

punteggio medio di 8.7 su 10 (rispetto a 7,5 del 2023), indicativo di una buona coerenza tra formazione e impiego.

Questi dati confermano il ruolo strategico del CdL in STAGR in un territorio a vocazione agricola, capace di offrire concrete opportunità occupazionali anche ai laureati triennali, valorizzando le competenze acquisite durante il percorso formativo

## **6. Conclusioni**

Il CdL STAGR è ben integrato in un contesto socio-culturale fortemente vocato all'agricoltura e alla conduzione di aziende agricole.

Gli obiettivi formativi del Corso di Studio sono in linea con quelli qualificanti della classe L25 e sono stati discussi e definiti con i rappresentanti delle principali organizzazioni di categoria e con stakeholder privati che compongono il comitato di indirizzo. Le premesse che hanno determinato il carattere culturale e professionalizzante del CdL STAGR risultano ancora valide. Infatti, il punto di partenza, fin dalle origini del CdL, è stata ed è tutt'ora l'analisi del contesto socio-economico del territorio in cui il CdL è attivo e la valenza prevalentemente agricola che ne contraddistingue i tratti imprenditoriali più salienti. Un ricco e variegato tessuto di aziende, cooperative, organizzazioni di produttori, nonché la fitta rete di filiere agro-alimentari che contraddistinguono il territorio provinciale sono state la ragion d'essere originaria della progettazione del CdL. Ancora oggi questa rilevanza macroeconomica settoriale è la ragione di una forte domanda di professionisti in uscita dal CdL e la buona affermazione occupazionale che il CdL riesce a sostenere. Il CdL mantiene una buona attrattività a livello locale, come evidenziato dagli indicatori ANVUR di immatricolazione, che si mantengono al di sopra della media dell'area geografica di riferimento e spesso superiori alla media nazionale.



UNIVERSITÀ  
DI FOGGIA



*Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria*

L'analisi degli indicatori relativi al percorso degli studenti e alla docenza conferma che il CdL continua a rispondere agli obiettivi strategici di Ateneo, soprattutto in relazione alla razionalizzazione dell'offerta formativa e al miglioramento della qualità della docenza.